CRITERI GENERALI STABILITI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA:

- pertinenza ovvero corrispondenza ed attinenza delle risposte fornite rispetto alle domande proposte;
- congruità e logicità del contenuto tecnico ossia esposizione articolata in maniera appropriata e fluida;
- completezza e puntualità dell'esposizione ovvero trattazione esaustiva dell'argomento in maniera dettagliata.
- grado di conoscenza sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
- appropriatezza nell'uso del linguaggio tecnico.

Inoltre, sulla scorta dei predetti criteri di valutazione, la Commissione Esaminatrice, collegialmente ed all'unanimità stabilisce che ad ogni punteggio della graduazione compresa tra 0 e 20 punti corrisponde l'espressione di una valutazione come di seguito riportata:

- punti da 0 a 10: il candidato dimostra un'incompleta e carente conoscenza degli elementi essenziali inerenti gli argomenti oggetto di prova;
- punti da 11 a 15: il candidato pur dimostrando una sufficiente conoscenza di base degli argomenti oggetto della prova denota qualche imperfezione in termini di approfondimento ai fini della completa conoscenza con sufficiente proprietà di linguaggio;
- punti da 16 a 17: il candidato dimostra apprezzabile approfondimento della conoscenza degli argomenti oggetto della prova, ed una fluente esposizione degli stessi;
- punti da 18 a 19: il candidato, oltre a dimostrare un'approfondita conoscenza delle tematiche oggetto della prova, evidenzia un approccio sistematico alla materia, alle disposizioni ed alle linee guida disciplinanti le attività di che trattasi con esposizione appropriata e fluente;
- punti 20: il candidato dimostra piena ed approfondita cognizione degli argomenti oggetto della prova dimostrando capacità di sintesi e padronanza sistematica della materia oltre che una più che adeguata e fluente esposizione.